

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Presentato a Bologna
il bilancio di 5 anni
di attività del Comune

A pag. 2

Delegati da tutta Italia hanno manifestato dinanzi alla sede centrale

Forte protesta dei giovani dc contro il sopruso fanfaniano

Tre cariche della polizia chiamata a presidiare palazzo Sturzo - Numerosi interventi contro la linea politica della segreteria - Ribadita la volontà di opporsi alla decisione di scioglimento del movimento giovanile All'assemblea in piazza hanno partecipato insieme ai giovani anche gli esponenti delle correnti di sinistra

Imbarazzo e dubbi anche nelle correnti di maggioranza

Un pretesto per ostacolare e ha consentito a Fanfani di impedire che il Consiglio nazionale del Pci si occupasse del bilancio di 5 anni di attività del movimento giovanile. La questione si è dettata non era iscritta all'ordine del giorno e pertanto il segretario ha rimesso ad un'altra sessione. Tuttavia in buona sostanza il bubbone politico scoppia col diavolo a tre mani. Fanfani ha presidiato a sessione di CN non solo per il fatto che i lavori si svolgevano mentre era in corso attorno alla sede una manifestazione di protesta di giovani e non solo perché — nonostante la preclusione alla messa al lordo del giorno della questione giovanile — hanno preso la parola quattro consiglieri (due a favore e due contrari) ma perché le reazioni all'interno e all'esterno del partito hanno reso estremamente preoccupato anche esponenti della maggioranza. Nel chiedere la discussione di un atto contro i giovani, il segretario ha fatto il verso di «in vista delle elezioni e mentre i dc tentano di apprestare a votare il partito compie un atto contro i giovani». Nel ragionare e motivare le inefficienze e i malcostumi perché a loro bisogna ribatte e anzi bisogna fare un esame di coscienza generale in occasione del primo luogo il partito.

Fanfani pur confermando la inderogabilità dell'opera di direzione ha dovuto dare delle delucidazioni che confermano l'intendimento di andare avanti sulla strada di un completo ricambio del movimento giovanile (in sostanza la definitiva liquidazione dei dirigenti e delle norme statutarie e attive) attraverso una conferenza nazionale a composizione controllata. Sul punto Fanfani ha dovuto sfumare il suo atteggiamento che lo delle etichette e massime per appartenere al movimento giovanile. Ormai l'armata di dc è convinta a cedere che considerava membri del movimento sono coloro che hanno meno di 21 anni. Questa norma è stata esplicitamente criticata proprio perché amputava il movimento di tutti i suoi quadri sia locali che nazionali. Nella dichiarazione fatta in sede di conferenza di dc si è detto che il quest'anno verrà definita dal nuovo regolamento. Ma anche questo non deve indurre a ritenere che la segreteria di dc si converta a una moderazione. Lo dimostra l'annuncio che in corso di presentazione una decisione di scioglimento del movimento giovanile. La decisione è stata approvata con 10 voti contro 10. La decisione è stata approvata con 10 voti contro 10.



Il «dialogo» che Fanfani aveva aperto nei giorni scorsi coi giovani sciogliendo d'autorità il movimento giovanile della Dc ha avuto oggi un seguito clamoroso sulle gradinate di Palazzo Sturzo. In occasione della seduta del Consiglio nazionale, infatti, i giovani hanno dato vita ad una forte manifestazione di protesta, alla quale la segreteria di dc ha tentato addirittura di replicare con le cariche poliziesche. Sin dalle 7 di stamane folte delegazioni di giovani provenienti da tutte le regioni, hanno raggiunto in pullman Roma concentrandosi nel piazzale antistante Palazzo Sturzo, dove alle 10 e 10 circa convocata la riunione del Consiglio Nazionale. Sturzo in recavano i nomi di Lecce, Brescia, Torino, Milano, Bologna, Reggio Calabria, Padova, Firenze, Venezia.

Gravi sviluppi della criminale impresa a Berlino Ovest

ULTIMATUM DEI RAPITORI: «liberate sei detenuti o Lorenz verrà ucciso»

BERLINO 28. I rapitori di Peter Lorenz, caduto democristiano e principale candidato alla carica di sindaco di Berlino ovest, ne c'erano di due: un sequestrato e un detenuto. Il primo è un uomo di nome Meinhof, il secondo è un detenuto di nome Günther von Diermann. Come è noto questi fu assassinato lo scorso novembre (dopo i tentativi di Holger Meinhof, un componente del gruppo Baader-Meinhof che fu ucciso da un poliziotto di Berlino ovest, un comunicato delle autorità di Berlino ovest annunciò che i detenuti erano stati liberati in libertà. Il detenuto di nome Günther von Diermann è stato liberato il 10 di gennaio.

inoltre con una lettera di minaccia di stampa della Germania federale. Il DPA dice che la sicurezza e la libertà di Lorenz saranno pienamente garantite se i richiedenti si astengono da ogni violenza. In caso di rifiuto, Lorenz sarà liberato. La stessa fonte del Presidente di Berlino ovest Günther von Diermann come è noto questi fu assassinato lo scorso novembre (dopo i tentativi di Holger Meinhof, un componente del gruppo Baader-Meinhof che fu ucciso da un poliziotto di Berlino ovest, un comunicato delle autorità di Berlino ovest annunciò che i detenuti erano stati liberati in libertà. Il detenuto di nome Günther von Diermann è stato liberato il 10 di gennaio.

707 per abbandonare il carcere 72 ore e i paesi occidentali per ogni giorno del detenuto. Scelse il carcere di Berlino ovest. La lettera era indirizzata a Lorenz, un detenuto di Berlino ovest che si definisce un anarchico. Sul foto davanti a un giornale di Lorenz campeggia una scritta «Prigioniero del movimento è un gruppo che si definisce un anarchico come quelli del gruppo Baader-Meinhof. Vi detto che lei e persone di cui cercate liberare non sono i nostri. Il gruppo di Diermann e Andreas (Segue in ultima pagina)

OGGI NOI ABBIAMO un amico che non vediamo più da gran tempo. Pro priario di tempo a Ca pannioli nel Pisano. Una volta abbiamo di con dario a Roma, accompagnando dalla consorte un gruppo di compagni in udienza da Pio XII il giorno scorso in mezzo ai giornalisti. Il giorno scorso abbiamo di con dario a Roma, accompagnando dalla consorte un gruppo di compagni in udienza da Pio XII il giorno scorso in mezzo ai giornalisti. Il giorno scorso abbiamo di con dario a Roma, accompagnando dalla consorte un gruppo di compagni in udienza da Pio XII il giorno scorso in mezzo ai giornalisti.

il bigné genti centrali e periferici del movimento nella vita politica italiana. Ora noi conoscete un solo ente una sola banca un solo organismo un solo istituto pubblico in Italia dove sia diminuita la «presenza attiva dei democristiani». Se sono totalmente pieni e in ristrettezza di posto che i posti come si sa leppere per un carabiniere in tanta commedia in cui la fantaglia si alterna alla fantasia. E' stato quando Fanfani ha ricordato ad Albergo Senzini un articolo scritto dallo stesso Senzini sul «Corriere» il 7 agosto. Il primo Senzini presente nel suo spoglio terreno ha chiesto: «Quando che stanno no perché a ci sono ancora a vivo. Siamo stati a principio di marzo e Senzini da eternità non si ricorda più gli articoli che ha scritto fra sei mesi».

Vanja Ferretti (Segue in ultima pagina)

Dopo giorni di tensione e di intollerabili violenze

Un morto a Roma nel corso di scontri e gravi provocazioni durante il processo per il rogo di Primavalle

L'ucciso è uno studente greco d'estrema destra - Colpito alla testa da una rivoltella dinanzi a una sezione missina - All'origine degli incidenti la tensione creata dai fascisti intorno al processo - Gruppi estremistici accettano la provocazione - Arrestato e denunciato un giovane - Una intollerabile serie di aggressioni squadriste

Un comunicato della Federazione del PCI

La Federazione comunista di Roma ha emesso ieri sera il seguente comunicato: La Federazione comunista di Roma denuncia e si oppone con forza a quanto sta accadendo in questi giorni in occasione del processo ai fatti di Primavalle. Si tratta di un incidente di cui il partito comunista non può che condannare l'atteggiamento di chi ha permesso la vita ed altri cittadini sono stati feriti. «L'istrumentalizzazione del processo da parte del MSI e di altri partiti sin dall'inizio del processo, le aggressioni, le intimidazioni, i tentativi di provocazione, le violenze nei confronti di cittadini nelle sale del Palazzo di Giustizia e nella zona di piazzale Clodio. «A tutto ciò si sono intrecciati atti irresponsabili e provocatori di gruppi avventuristi sedicenti di sinistra, quali in realtà già si sono distinti in precedenti occasioni con obiettivi e forme di lotta che hanno come scopo e come unico risultato quello di mantenere vivo un clima di tensione e di disordine che fa il gioco delle forze reazionarie. La Federazione comunista lancia un appello ai partiti e alle forze democratiche perché si uniscano in un forte impegno unitario una convivenza civile e democratica e chiedono all'autorità di governo un'azione decisa contro lo squadristismo e le aggressioni fasciste e contro ogni forma di violenza».

Il processo per il rogo di Primavalle è diventato un campo di battaglia per le diverse forze politiche. I socialisti, guidati da Ingrao, hanno accusato il MSI di strumentalizzazione del processo. Il MSI, a sua volta, ha accusato i socialisti di strumentalizzazione. I comunisti, guidati da Fanfani, hanno denunciato l'atteggiamento di chi ha permesso la vita ed altri cittadini sono stati feriti. «L'istrumentalizzazione del processo da parte del MSI e di altri partiti sin dall'inizio del processo, le aggressioni, le intimidazioni, i tentativi di provocazione, le violenze nei confronti di cittadini nelle sale del Palazzo di Giustizia e nella zona di piazzale Clodio. «A tutto ciò si sono intrecciati atti irresponsabili e provocatori di gruppi avventuristi sedicenti di sinistra, quali in realtà già si sono distinti in precedenti occasioni con obiettivi e forme di lotta che hanno come scopo e come unico risultato quello di mantenere vivo un clima di tensione e di disordine che fa il gioco delle forze reazionarie. La Federazione comunista lancia un appello ai partiti e alle forze democratiche perché si uniscano in un forte impegno unitario una convivenza civile e democratica e chiedono all'autorità di governo un'azione decisa contro lo squadristismo e le aggressioni fasciste e contro ogni forma di violenza».

Smascherata la banda dell'assalto alle poste romane?

Arrestati 2 giovani per la rapina in cui fu ucciso un agente di PS

Accusati anche d'aver eliminato uno dei complici, il 17enne trovato bruciato - Il legame fra i due episodi: il ragazzo fu assassinato perché voleva parlare - Sempre più disperate le condizioni di Clara

Due operai sepolti e sette feriti in una miniera a Enna

ENNA 28. Due operai sono stati sepolti e sette feriti in una miniera di Enna. L'incidente è avvenuto durante un'operazione di manutenzione. I soccorsi sono in corso. Le condizioni dei feriti sono preoccupanti.

C'è un collegamento tra i due episodi. Il ragazzo fu assassinato perché voleva parlare. Sempre più disperate le condizioni di Clara. Il 17enne trovato bruciato. Il legame fra i due episodi: il ragazzo fu assassinato perché voleva parlare. Sempre più disperate le condizioni di Clara.

Disastro nel metrò a Londra: 29 vittime



Disastro nella metropolitana di Londra. Un convoglio carico di pendolari invece che fermarsi ad una delle stazioni centrali ha continuato la corsa ed è andato a schiantarsi contro una parete. I morti fino a questo momento sono ventinove ed i feriti una settantina. Le operazioni di salvataggio sono tuttora in corso e si svolgono fra mille difficoltà per mancanza di spazio e di sufficiente aereazione della galleria del metrò.

(Segue in ultima pagina)

NELLA FOTO IN ALTO un momento della protesta dei giovani

PAGINE 6 E 10

A PAG 5